

79° CONVEGNO ASSOCIAZIONE TRIVENETA DI UROLOGIA  
INFEZIONI URINARIE (IVU): SI PUO' FARE DI PIU'...  
CAPRICCIO DI VIGONZA, 07 APRILE 2017

QUESTIONARIO

Il test si supera se le risposte esatte sono 12 sul totale dei 15 quesiti.

Barrare una sola risposta. Eventuali altri segni o scritte porteranno all'annullamento della domanda.

**1) La formazione del biofilm è importante perché:**

- a) E' implicato nei fenomeni di resistenza agli antibiotici
- b) All'interno del biofilm si ritrovano germi implicati soprattutto nelle infezioni nosocomiali
- c) E' indice di infezione complicata
- d) Si associa a IVU complicate da diabete o difetti immunitari

**2) In quale situazione bisogna considerare l'opportunità di ospedalizzare un paziente affetto da IVU complicata:**

- a) Quando si manifesta uno stato settico
- b) In caso di mancata risposta dopo 3gg di terapia, associata a sintomi sistemici
- c) Quando il paziente si presenti con grave disidratazione
- d) Tutte le risposte

**3) In caso di calcolosi:**

- a) Il calcolo si comporta come un corpo estraneo e porta alla formazione di un biofilm batterico che viene colonizzato da patogeni come Klebsiella, Enterobacter, Serratia, Proteus e Pseudomonas
- b) I calcoli non costituiscono un fattore di rischio per IVU
- c) La calcolosi è sempre la conseguenza di un'infezione da germi ureasi-produttori che modificano in senso litogenico la composizione delle urine
- d) Si associa sempre un'infezione da gram negativi

**4) Relativamente alle infezioni complicate:**

- a) Le Linee Guida EAU 2013, le Linee Guida Sanford 2014 e le Linee Guida SIU 2015, indicano come prima scelta di trattamento i fluorochinoloni
- b) La durata della terapia è solitamente di 7-14 giorni, ma a volte potrebbe dover essere prolungata fino a 21 giorni, soprattutto nel caso in cui i fattori predisponenti non venissero completamente rimossi
- c) Oltre alla terapia antibiotica sono necessarie terapie di supporto e gestione delle patologie concomitanti e delle anomalie anatomico-funzionali dell'apparato urinario
- d) Tutte le risposte

**5) La legge che ha ridefinito il il farmaco generico come farmaco equivalente è:**

- a) 405/2001
- b) 425/1996
- c) 178/2002
- d) 149/2005

**6) Quale tra i seguenti parametri viene considerato negli studi di bioequivalenza?**

- a) Velocità di metabolizzazione
- b) **AUC**
- c) Tempo di eliminazione
- d) Velocità di assorbimento

**7) Il margine di tolleranza ammesso affinché due formulazioni siano considerate bioequivalenti è:**

- a)  $\pm 15\%$
- a)  $\pm 40\%$
- a)  $\pm 20\%$**
- a)  $\pm 30\%$

**8) Quale dei seguenti requisiti non è necessario sia presente in un medicinale equivalente?**

- a) stesso dosaggio unitario
- b) stesso prezzo
- c) stessi eccipienti**
- d) stessa forma farmaceutica

**9) In base a cosa si attivano i meccanismi di recupero di fluidi corporei (sete/vasopressina/ADH)?**

- a) Concentrazione di Na plasmatico
- b) Osmolarità plasmatica
- c) Osmolarità plasmatica e pressione arteriosa**
- d) Temperatura corporea

**10) Qual è l'introito idrico medio consigliato in letteratura per un essere umano?**

- a) 2l/die
- b) non vi è consenso universale rispetto al quantitativo idrico**
- c) 600ml/mq superficie corporea
- d) tale da avere diuresi 1,5L

**11) Quali sono fattori di rischio accertati per le IVU**

- a) disidratazione
- b) iperidratazione
- c) utilizzo di antibiotico terapia
- d) nessuna delle precedenti**

**12) Su cosa si basa l'abitudine a consigliare i pazienti con IVU di aumentare l'idratazione?**

- a) Prove scientifiche di evidenza I
- b) presupposti benefici sul pH urinario
- c) presupposti benefici (vuotamento più frequente, ipoosmolarità, miglior funzionamento delle difese naturali della vescica)**
- d) aumento dell'efficacia degli antibiotici

**13) Lo sviluppo di un'infezione urinaria dopo biopsia prostatica riconosce tra i fattori di rischio:**

- a) Una precedente biopsia prostatica
- b) Una terapia antibiotica eseguita nei 6 mesi precedenti
- c) Una non corretta profilassi antibiotica
- d) tutte le precedenti**

**14) Gli antibiotici di prima scelta nella profilassi della biopsia prostatica sono:**

- a) Cefalosporine
- b) Aminoglicosidici
- c) Associazione cefalo/aminoglicosidici
- d) fluorchinolonici**

**15) Il numero di prelievi biotici si correla significativamente con il rischio di sviluppare un'infezione urinaria dopo biopsia prostatica?**

- a) Sempre
- b) Non si correla**
- c) Si correla solo vi è una diagnosi di neoplasia
- d) Si correla solo nei portatori di catetere vescicale

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Compilazione a cura del Provider o Ref Scientifico	
quesiti <b>15</b>	risposte esatte